

Consiglio dei Ministri n. 78 del 13 gennaio 2010

11 Gennaio 2010

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del [13 gennaio u.s., n. 78](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge teso ad assicurare l'assetto organizzativo ed il contenimento della spesa nelle Regioni e negli Enti locali, precisando in modo univoco la decorrenza dell'efficacia di alcune disposizioni della legge finanziaria relative alla riduzione di organismi locali e ferma restando la riduzione dei trasferimenti agli enti locali, già prevista per ogni anno. Le norme approvate intervengono anche per consentire agli Enti locali la predisposizione della programmazione ed l'avvio della gestione per l'esercizio 2010, assicurando le indispensabili condizioni di funzionalità a tutti gli Enti locali in relazione alle rilevanti novità in materia contenute nella legge finanziaria per il 2010. Tra le misure approvate: l'estensione ai Consigli provinciali della riduzione del venti per cento (prevista dalla Finanziaria) del numero dei consiglieri comunali, i poteri sostitutivi ribaditi in capo ai Prefetti a fini di mantenimento e salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'obbligo per le Regioni di ridurre gli emolumenti dei propri consiglieri in modo da non eccedere l'indennità parlamentare;

- due decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle direttive comunitarie: 2006/38 in materia di pedaggi e diritti di utenza, a carico di autoveicoli pesanti (con peso totale superiore alle 3,5 tonnellate, a pieno carico) adibiti al trasporto di merci su strada nella rete transeuropea e per l'uso di alcuni tratti stradali; e 2007/58 per lo sviluppo delle ferrovie comunitarie, in direzione di una graduale estensione del livello di liberalizzazione del settore con l'apertura di nuovi settori di libero mercato.

Il Consiglio ha, inoltre, deliberato tre dichiarazioni di stato d'emergenza: la prima, per predisporre e partecipare con tempestività agli interventi di aiuto alle popolazioni della Repubblica di Haiti colpita dal gravissimo sisma; la seconda per fronteggiare il problema del sovraffollamento delle carceri e dare il via, con somma urgenza, ad interventi volti a realizzare nuove infrastrutture carcerarie e l'aumento della capienza di quelle esistenti; la terza per consentire alla Protezione civile di fare fronte agli eventi atmosferici eccezionali che hanno recentemente colpito le Regioni Emilia Romagna, Liguria e Toscana.

Sono stati infine prorogati, per consentire il completamento delle operazioni di protezione civile in atto, stati d'emergenza già dichiarati nella provincia di Palermo (per smaltimento di rifiuti urbani), nelle aree minerarie dimesse del Sulcis e del

Guspinese (per inquinamento), nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena (per eventi sismici), nella regione Puglia (per tutela delle acque superficiali e sotterranee), nell'area a sud di Roma servita dall'acquedotto del Simbrivio (per inquinamento delle acque), in numerose Regioni per eventi atmosferici eccezionali nei mesi di novembre e dicembre 2008